

Nel tuo essere mi rifugio

Affiorano le iridi d'inchiostro
dalle acque dei tuoi occhi
limpide e salmastre,

pallida e tremante
ondeggia la mia anima
e il mondo tace, immobile.

Come luce intermittente
il tuo sguardo mi trafigge,
trapunta l'anima di stelle silenziose

e nel tuo essere mi rifugio,
universo di certezze
nel quale io oscillo dolcemente.

Palpebre come velluto
che avvolgono le mie paure,
incubi di solitudine e infelicità

che si dissolvono nelle tue pupille
come polvere di sabbia
in sogni di luci e teneri colori,

e il tempo scorre silente
nei tuoi sguardi infiniti,
profondi di tenebra e leggerezza.